



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Dipartimento: Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione,
Formazione e Società (DILL)
Corso di Studio: Traduzione e Mediazione culturale
Classe: LM-94
Codice: 741
Sede: Udine

Udine, 12 febbraio 2019

La Coordinatrice del Corso di Studio
Prof.ssa Renata Londero



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non essendovi rapporti di riesame ciclico precedenti per la LM-94, l'analisi della situazione prende in esame anche i dati presenti nel Rapporto di riesame annuale del corso del 2016, e nelle Schede di monitoraggio annuale 2017 e 2018.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Corso di laurea magistrale in Traduzione e mediazione culturale ha lo scopo di sviluppare competenze linguistiche e metodologiche avanzate nel campo della traduzione. Obiettivi specifici sono: dominare con sicurezza, nell'espressione scritta e orale, due lingue straniere, oltre l'italiano, con particolare riguardo alla conoscenza dei lessici disciplinari e delle varietà settoriali propri della traduzione saggistica, tecnica, professionale e multimediale. Tale competenza è affiancata e sostenuta da una conoscenza approfondita delle teorie e degli approcci linguistico-traduttivi e delle tecniche di analisi dei sistemi linguistici e della loro applicazione alla traduzione, anche mediante l'utilizzo mirato delle risorse informatiche appropriate.

Il percorso formativo dello studente in Traduzione e mediazione culturale lo porta a consolidare e potenziare: a) qualificata competenza linguistica delle due lingue di studio associata alla riflessione metalinguistica; b) conoscenza delle tecniche relative alla pratica della traduzione letteraria e specialistica; c) capacità di comprensione e descrizione delle metodologie di analisi dei linguaggi settoriali con particolare riferimento ai problemi terminologici; d) capacità di progettare soluzioni professionali in linea con le tecnologie informatiche più attuali; e) padronanza delle metodologie di revisione e localizzazione.

Durante il percorso formativo lo studente viene incoraggiato a utilizzare il programma Erasmus o altre iniziative svolte all'estero (scambi con paesi extra UE) con risorse mirate (borse di studio e fondi per l'internazionalizzazione), esperienza che lo mette nelle condizioni di perfezionare la sua conoscenza linguistica e culturale dei paesi di cui studia la lingua. Mediante l'attivazione di tirocini e laboratori professionalizzanti verrà inoltre rafforzata la capacità di adeguare le competenze linguistiche e culturali acquisite alle esigenze di specifici mercati lavorativi. Nel 2018/2019 è stato inserito nell'offerta formativa del Corso l'insegnamento di traduzione-lingua romena, per completare il già ricco quadro di impronta mitteleuropea proposto dal Corso.

Le esigenze della società e del territorio che hanno portato alla creazione di questo corso di laurea magistrale sono tuttora più che mai valide. Per portare gli obiettivi da raggiungere all'interno del processo formativo durante il processo didattico si fa ricorso all'analisi di casi precisi tratti dalla realtà editoriale, multimediale, commerciale e industriale; un elemento di competitività è dato dall'offerta di corsi che portano a padroneggiare le tecniche informatiche di traduzione assistita e di gestione di basi di dati lessicografiche e terminologiche e di corpora



elettronici, tutti strumenti fondamentali del lavoro del traduttore oggi.

Negli anni 2017 e 2018 sono stati effettuati alcuni incontri con diversi rappresentanti del mondo del lavoro, allo scopo di creare e consolidare un Comitato di indirizzamento inteso a verificare la validità e l'attualità dei profili professionali individuati dal corso di laurea magistrale LM-94, accogliendo eventuali proposte di modifica dell'offerta formativa emerse dal confronto con le parti sociali e in coerenza con i profili professionali individuati, ed esplorando nuovi bacini di accoglienza dei laureati del corso e l'attivazione di protocolli di collaborazione (cooperazione didattica, possibilità di tirocini e stage). Ci si è proposti, inoltre, un monitoraggio il più possibile ravvicinato delle carriere post-universitarie.

L'incontro del 31 maggio 2018 con gli esponenti del mondo del lavoro ha consentito di raccogliere diverse indicazioni e osservazioni: le imprese hanno la necessità che il laureato abbia cognizioni di tipo commerciale ed economico e sia in possesso di *soft skills* e di una buona padronanza dei mezzi informatici e dei *social media*; si apprezza che alla conoscenza dell'inglese, data per scontata, si unisca la conoscenza di una lingua più particolare; è molto apprezzata anche un'esperienza lavorativa o di tirocinio svolta all'estero. In generale, è emersa la richiesta che il profilo del laureato magistrale sia maggiormente definito da competenze specifiche.

SI ALLEGANO IL VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 31/05/2018 E L'ESTRATTO DEL VERBALE DEL CCS DEL 20/06/2018.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.



Per integrare l'offerta formativa in direzione maggiormente professionalizzante, come suggerito dai rappresentanti del mondo del lavoro, nel 2017/2018 è stato creato un programma permanente di seminari, finanziato dal DILL, dal titolo "Incontri con l'esperto", consistente in una serie di incontri mensili con professionisti dei settori legati alle discipline insegnate nel Corso di studio interessato e ai possibili sbocchi occupativi (traduzione e interpretazione, area import-export aziende, mediazione interlinguistica e interculturale, editoria, uffici presso organi internazionali, ecc.). La partecipazione ai seminari dava la possibilità agli studenti di conseguire 1 cfu di stages/tirocini riconosciuto ufficialmente dal CdS. Gli specialisti invitati sono stati di alto prestigio, nazionale e internazionale.

SI ALLEGANO IL VERBALE SUGLI "INCONTRI CON L'ESPERTO" E LE LOCANDINE DELLE CONFERENZE.

Di grande utilità, inoltre, è l'attivazione di un laboratorio di traduzione assistita (inaugurato il 16 novembre 2018), strumento fondamentale di studio e lavoro pratico per gli studenti della LM-94, realizzato nell'ambito del Piano strategico di Dipartimento, e sito nella sede restaurata di Palazzo Politi Camavitto (via Zanon, 6; dotato di 37 postazioni).

Constatato il decremento delle iscrizioni, un obiettivo primario da perseguire è quello di portarle nuovamente a crescere. A questo fine si prevede di adottare alcune azioni, relative all'offerta formativa e all'orientamento in ingresso e in uscita:

1) Arricchimento dell'offerta formativa:

1a) nell'offerta didattica della LM-94 per l'A.A. 2019-2020, l'insegnamento di Traduzione e tecnologie informatiche (40 ore, 6 cfu), che è impartito al primo anno, verrà arricchito e potenziato. Si affiancheranno al corso 60 ore di collaborazione didattica di carattere laboratoriale, da svolgersi presso il laboratorio di traduzione assistita.

1b). Si proseguiranno e implementeranno fruttifere esperienze di tirocinio, come quella legata alla traduzione audiovisiva in rapporto al prestigioso Festival del Cinema Latinoamericano di Trieste (traduzione di copioni di film in lingua spagnola in concorso), a partire dall'A.A. 2018-2019.

1c). Per un gruppo di studenti di lingua e letteratura spagnola della LM-94 si sta organizzando un viaggio di istruzione a Soria (Spagna), presso il prestigioso "Centro Internacional Antonio Machado", dal 15 al 26 aprile 2019. Vi è l'opportunità di offrire 3 rimborsi spese come contributo alle spese di viaggio, rimborsi messi a disposizione dal DILL previo un colloquio di selezione a cura delle docenti di lingua spagnola e della Coordinatrice, che in data 13 febbraio 2019 ha verificato le competenze linguistico-culturali degli studenti. Il viaggio comprende corsi di lingua e cultura, traduzione letteraria e specializzata, brevi tirocini di traduzione specializzata (linguaggio giuridico, linguaggio del vino); visite di istruzione (Soria e dintorni, Zaragoza), soggiorno degli studenti presso famiglie locali selezionate.

SI ALLEGA IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO DI ISTRUZIONE A SORIA (aprile 2019).

2) Azioni programmate per l'orientamento in entrata:



Si programma di organizzare annualmente, nella tarda primavera dell'A.A. 2019-2020 (Coordinatrice), un'occasione di incontro con gli studenti della classe L-12 interessati a iscriversi alla LM-94, con informazioni capillari sulle prove di accesso, sull'offerta formativa e su tutte le iniziative di rilievo dedicate dalle varie aree linguistico-culturali agli studenti della LM-94 (viaggi di istruzione all'estero, laboratori professionalizzanti, tirocini curriculari strettamente collegati ai settori di interesse e agli sbocchi professionali del corso). Si insisterà in particolar modo sulla grande opportunità di effettuare quello che per alcuni sarà un secondo soggiorno Erasmus per studio o un Erasmus Traineeship, oppure ancora un soggiorno per ricerche finalizzate alla tesi di laurea, prospettiva importante soprattutto per gli studenti i cui interessi si collocano in aree extra UE (Russia, Australia, Argentina, ecc.).

3). Azioni previste per l'orientamento in uscita:

3a). Si sta predisponendo l'allestimento di due seminari professionalizzanti: uno incentrato sui *soft skills* e un altro dedicato a questioni e problemi collegati all'attività e al mestiere del traduttore professionista, da svolgersi nell'A.A. 2018-2019.

3b). Durante il corrente A.A. 2018-2019 e per l'A.A. 2019-2020, si metteranno in atto tutte le iniziative di carattere didattico, già molteplici e attive, per implementare l'ambito dell'orientamento in uscita (a cura della Commissione Tutorato e Orientamento). Tra queste, sarà importante consolidare da parte della Coordinatrice la pratica dei seminari professionalizzanti "Incontri con l'esperto", che si prevede di arricchire con momenti laboratoriali condotti da professionisti non solo del mondo della traduzione e della mediazione interlinguistica e interculturale, ma anche del mondo imprenditoriale, commerciale e dei servizi.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non essendovi rapporti di riesame ciclico precedenti per la LM-94, l'analisi della situazione prende in esame anche i dati presenti nel Rapporto di riesame annuale del corso del 2016, e nelle Schede di monitoraggio annuale 2017 e 2018.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La più importante occasione di orientamento in ingresso è offerta dalla giornata di presentazione del corso di laurea che si tiene a inizio dell'anno accademico e viene ripetuta all'inizio del secondo semestre. Tale incontro è di norma preceduto dall'evento dal titolo "Una scelta magistrale", organizzato in collaborazione con il CORT nel mese di settembre, a cui



partecipano la Coordinatrice e/o il Delegato del CdS per l'orientamento e il tutorato, oltre alle tutor del CdS e a una studentessa del secondo anno del corso interessato. Inoltre, trattandosi di laurea magistrale, gli studenti provenienti dalle lauree triennali dei corsi di Lingue e Mediazione dell'Università di Udine conoscono già il personale docente e i requisiti di preparazione necessari per affrontare il percorso di studio, peraltro indicati in dettaglio e con precisione nel Manifesto annuale degli Studi, disponibile online a partire dal mese di giugno e illustrati anche nelle FAQ pubblicate sulla pagina del corso di studi. Una cura particolare è prevista da parte dei docenti operanti nel corso per assicurare l'integrazione efficace dei numerosi studenti provenienti da altri Atenei. Inoltre, agli studenti con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) sono garantite, durante il percorso di formazione, adeguate forme di verifica e valutazione per la prova di accesso nonché per gli esami curricolari.

Molto efficaci a livello selettivo risultano le prove di accesso al corso, consistenti in una traduzione scritta (da e verso la lingua straniera) per le lingue francese, inglese, russa, spagnola e tedesca; e in un colloquio per le lingue ceca, polacca, romena, serba e croata, slovena. Il livello di padronanza delle lingue richiesto è C1 per la lingua inglese e B2 per le lingue ceca, francese, polacca, romena, russa, serba e croata, slovena, spagnola, tedesca.

Per quanto concerne l'accompagnamento verso il mondo del lavoro, accanto all'uso di strutture di Ateneo volte a favorire opportunità di stages per i laureandi e di lavoro per i laureati, come il Career Center, si ricorda l'iniziativa "Incontri con l'esperto" (di cui già al punto 1b), oltre alla partecipazione della rappresentanza degli studenti agli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni in seno al Comitato di indirizzamento di recente rinnovato. In rapporto all'incontro del 31 maggio 2018, la rappresentante degli studenti ha affermato di aver apprezzato i contributi dei partecipanti "perché molto istruttivi per la propria formazione e per le scelte che dovrà prendere in futuro".

In relazione al percorso formativo, nella SMA 2018 si rileva un recente decremento del numero di iscritti che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (IC 01), la cui numerosità si attesta su valori inferiori alla media geografica e a quella nazionale, a differenza dell'aumento costante e sensibile che si registrava nella SMA 2017 rispetto al 2016. In diminuzione è anche il numero degli studenti che si laureano entro i due anni (IC 02, si vedano le SMA 2017 e 2018), ma è molto aumentata (SMA 2018) la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (IC 04), sensibilmente superiore alle percentuali sia nazionale (che risulta in calo) sia dell'area geografica di appartenenza. Sempre ottimale (SMA 2017 e 2018), 100 %, è invece la percentuale dei docenti di ruolo di riferimento appartenenti a SSD caratterizzanti, percentuale che supera la media nazionale e si attesta su una linea di parità con quella macroregionale (IC 08). Quanto agli indici di internazionalizzazione, la mobilità in uscita (IC 10) registra un deciso decremento nel 2016, soprattutto rispetto alla media nazionale e, di gran lunga, alla media geografica (SMA 2018), tuttavia è positivo l'indicatore IC 11 (SMA 2018), relativo agli studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero, superando il dato nazionale. Come si rileva nella SMA 2018 (Conclusioni), "fanno riflettere i dati relativi alla scarsa propensione alla mobilità, i quali, se uniti al dato in crescita degli studenti che si laureano fuori corso, farebbe pensare a un'organizzazione dell'offerta didattica che non consenta l'elaborazione della tesi di laurea in parallelo al completamento degli esami".

Per quanto riguarda i dati AlmaLaurea sulla soddisfazione dei laureati nei confronti del corso, i dati sono nel complesso soddisfacenti e quasi sempre migliori rispetto agli atenei nazionali (SMA



2018): l'84,8 % dei laureati hanno frequentato regolarmente oltre il 75 % degli insegnamenti offerti, e medio-alta risulta la soddisfazione riguardo al corso di studio: hanno risposto più sì che no il 42,4 % degli intervistati, decisamente sì il 45,5%.

In conclusione, dai dati estrapolati anche dal più recente rapporto del Nucleo di Valutazione del nostro Ateneo pervenuto in data 25 ottobre 2018, si evince l'elevata soddisfazione degli studenti verso l'offerta didattica del corso e il conseguente giudizio positivo sull'attività di docenza. La maggioranza dei dati mostra la solidità del CdS per quanto riguarda l'alta qualità della didattica erogata e l'elevato grado di produttività degli studi. Il bilancio per il CdS risulta pertanto positivo. L'indicatore in crescita IC 27 indica comunque l'esigenza di un potenziamento del corpo docente.

I programmi di insegnamento sono attentamente controllati dalla Commissione programmi e precisano sempre gli obiettivi formativi, le modalità didattiche e i metodi di valutazione. Numerose iniziative collaterali di approfondimento e potenziamento dell'offerta didattica sono state attivate dai docenti nel corso degli anni. Un'attività molto fitta di conferenze e convegni, spesso di carattere internazionale con presenza di docenti e professionisti italiani e stranieri, in tutte le aree linguistiche e culturali relative alla LM-94, è stata dispiegata con costanza nel corso degli anni, in maniera che gli studenti interessati possano elevare il proprio livello di preparazione specifica.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha monitorato sempre con cura tutti gli aspetti del corso, segnalando di volta in volta le scarse criticità, in modo che vi si potesse porre rimedio.

Quanto alla valutazione della didattica da parte degli studenti, ogni anno, fra dicembre e febbraio, viene organizzato un incontro aperto a tutti i docenti e gli studenti del corso, in cui se ne illustrano gli esiti e si recepiscono le proposte degli studenti al fine di migliorare costantemente la qualità della didattica.

Per quanto riguarda l'esperienza post-laurea, i dati Alma-Laurea sono mediamente positivi circa l'occupazione, soprattutto a 5 anni dalla laurea, in linea o più elevati rispetto a quelli nazionali, anche se al crescere della retribuzione sembra corrispondere un calo della soddisfazione professionale. Sempre in base ai dati di Alma-Laurea, molto buona è la valutazione delle biblioteche, mentre non ideali sono la valutazione delle aule e del rapporto con i docenti; il 12 % non si riscriverebbe a questo corso in questo ateneo (contro il 7,2% della media nazionale, mentre la percentuale di coloro che lo farebbero (69,7 %) è in linea con quella nazionale.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze



4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
20. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Si indicano i seguenti obiettivi a respiro pluriennale da perseguire per migliorare l'attrattività e la qualità del corso:

1. Stesura di una Guida per la preparazione delle tesi di laurea, a cura della Commissione di Assicurazione della Qualità (maggio-giugno 2019).
2. Stesura di una Guida per l'orientamento al mondo del lavoro che contenga tutte le informazioni utili per intraprendere le attività alle quali sono destinati i laureati della LM-94, a cura del rinnovato Comitato di indirizzamento (autunno 2019).



Entrambe le Guide dovranno essere disponibili online in formato elettronico per permetterne una facile consultabilità e un più agile aggiornamento.

3. Nell'A.A. 2018-2019 (20 febbraio 2019) è stata creata una Commissione di orientamento e tutorato del CdS, presieduta dal nuovo Delegato del CdS per l'orientamento e il tutorato, prof. Andrea Del Ben, che sarà attiva nel prossimo triennio per quanto riguarda tutte le azioni legate a questo strategico ambito di attività.

4. Implementare dall'A.A. 2018-2019 le informazioni agli studenti circa progetti di innovazione didattica molto efficaci, come "Da studente a studente", che permette agli studenti che abbiano qualche difficoltà a superare uno o più esami curricolari, di venire affiancati da compagni di corso (tirocinanti) che li aiutino a prepararli e sostenerli con successo.

5. Rendere dall'A.A. 2019-2020 l'offerta didattica più professionalizzante, attraverso attività laboratoriali specifiche legate all'uso del laboratorio di traduzione assistita, attivo da marzo 2018 (vedi punto 1b).

6. Implementazione delle informazioni fornite agli studenti riguardanti le opportunità di mobilità internazionale (Erasmus plus, Erasmus tirocini, mobilità in paesi extra UE), sia durante l'incontro orientante rivolto agli studenti delle lauree L-11 e L-12 interessati a iscriversi al corso, sia in occasione dell'evento "Una scelta magistrale", organizzato in collaborazione con il CORT nel mese di settembre, a partire dall'A.A. 2018-2019.

7. Incentivare lo sfruttamento da parte degli studenti di occasioni preziose di arricchimento formativo all'estero, come le borse che ogni anno (febbraio-marzo) vengono erogate per ricerche relative alla tesi di laurea, da svolgersi all'estero, entro il programma Erasmus. Organizzare (gennaio 2020, a cura della Coordinatrice) un incontro per gli studenti del corso, con informazioni dettagliate circa il programma Erasmus, e nella fattispecie, sulla possibilità di svolgere le ricerche per la tesi di laurea, in un paese UE (vedi punto 1c).

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non essendovi rapporti di riesame ciclico precedenti per la LM-94, l'analisi della situazione prende in esame anche i dati presenti nel Rapporto di riesame annuale del corso del 2016, e nelle Schede di monitoraggio annuale 2017 e 2018.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per quanto riguarda le strutture e i servizi in dotazione al CdS per gli studenti del corso, di fondamentale rilievo è la recente inaugurazione, in data 16 novembre 2018, presso la rinnovata sede di Palazzo Politi Camavitto (Via Zanon, 6), del nuovo laboratorio di traduzione assistita. Il laboratorio costituisce uno strumento imprescindibile di studio e lavoro pratico per gli studenti della LM-94, inserito nel Piano strategico di Dipartimento e giudicato dall'Ateneo meritevole di



sostegno finanziario. Il laboratorio è dotato di 37 postazioni attrezzate (di cui una per disabile) con computer di ultima generazione, impianto di video e audio riproduzione, collegamento internet e wifi. Nei computer è stata installata la versione più aggiornata del programma di traduzione assistita SDL Trados, il più usato dalle agenzie di traduzione e dalle aziende, uno strumento imprescindibile per il traduttore professionale di oggi. Inoltre, è stata ristrutturata la Biblioteca di studi umanistici centralizzata (Via Mantica, 3, Udine), che permette agli studenti del corso di svolgere attività di consultazione e ricerca sul patrimonio librario e sulle banche dati online accessibili con una completezza e facilità superiori al passato. Si segnala anche l'espansione dell'orario di apertura al pubblico della Biblioteca (fino alle 23 nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì), attivo a partire dal 29 gennaio 2019. Degna di nota, infine, è l'iniziativa "Incontri formativi di base", volta a far conoscere agli utenti del Sistema bibliotecario dell'Università di Udine il patrimonio bibliografico e i servizi delle biblioteche dell'Ateneo. Durante gli incontri, che si svolgono tutto l'anno, e in modalità interattiva, è possibile conoscere e utilizzare il catalogo, le collezioni elettroniche e cartacee dell'Ateneo, i servizi di consultazione, prestito, recupero di libri e articoli non posseduti dal Sistema bibliotecario, nonché gli spazi delle biblioteche. Tali incontri sono sfruttati dai docenti, che vi accompagnano i propri studenti del corso per fidelizzarli al sistema bibliotecario d'Ateneo e ai numerosi servizi che esso offre. Unico problema è che la Biblioteca di Studi Umanistici è talvolta utilizzata impropriamente come sala di studio da studenti di CdS non umanistici, come rilevano le relazioni annuali della CPDS del 2017 e 2018 [SI ALLEGANO LE RELAZIONI 2017 E 2018 DELLA CPDS].

Un secondo miglioramento riguarda le sale studio messe a disposizione degli studenti in area Antonini e Mantica. Nella relazione annuale della CPDS redatta a dicembre 2018 si esprime soddisfazione per "l'avvenuta riqualificazione del palazzo Politi-Camavitto, in via Zanon a Udine, all'interno del quale trovano ora posto sei aule adeguatamente attrezzate per la didattica e diversi locali che potranno essere usati per riunioni e conferenze". Inoltre, è già operativo anche il punto di ristoro all'interno della sede di Palazzo Antonini. Infine, si è cercato progressivamente di migliorare l'impiego delle aule per la didattica in maniera che nell'orario non si creino sovrapposizioni tra i corsi. A tale fine, è molto attiva ed efficace la Commissione orari, che nell'A.A. 2018-2019 si è fatta promotrice di riunioni con i docenti al fine di concordare con la Coordinatrice e le referenti linguistiche una serie di misure utili a razionalizzare la programmazione delle esercitazioni di dottorato in rapporto all'orario stesso.

Per quanto riguarda la dotazione e la qualificazione del personale docente, l'indice IC 27 (sul rapporto numerico studenti iscritti/docenti) in crescita (e superiore alle due medie di raffronto, quella geografica e quella nazionale) segnala l'esigenza di un potenziamento del corpo docente. Un importante passo avanti è stato compiuto di recente anche con la presa di servizio nell'A.A. 2018-2019 di un ricercatore confermato di Lingua e traduzione francese (proveniente in scambio da altra Università), totalmente dedicato alla docenza nel corso di studio. Peraltro, la percentuale di docenti di ruolo di riferimento appartenenti ai SSD caratterizzanti, superiore alla media nazionale e su una linea di parità con quella macroregionale (vedi SMA 2017 e 2018), è



del 100% (IC 08); la loro attività di ricerca e la relativa pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è monitorata tramite gli organi di Ateneo competenti.

I servizi di supporto alla didattica, seppure sottodimensionati rispetto alla considerevole mole di lavoro richiesta, sostengono efficacemente le attività del CdS.

Le strutture e risorse di sostegno alla didattica sono disponibili e adeguate, nonché facilmente fruibili dagli studenti. Tuttavia, malgrado gli sforzi della Coordinatrice, del personale amministrativo e dei docenti maggiormente coinvolti nella gestione del processo didattico, spesso la ricerca delle informazioni necessarie sul sito di Ateneo risulta tutt'altro che facile, a causa della struttura poco *user friendly* del sito stesso. In particolare, da docenti e studenti sono stati accolti con sconcerto la nuova interfaccia e il nuovo gestionale per la predisposizione dell'orario, che presenta per corsi complessi come quelli di lingue (10 lingue diverse nel caso della LM-94) notevoli elementi che complicano la ricerca anziché favorirla.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)



Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1: raccordo tra attività didattiche e di ricerca.

Azioni previste:

- 1) programmazione nel primo semestre dell'A.A. 2019-2020 di un incontro tra studenti all'inizio del secondo anno di corso e docenti per illustrare l'attività di ricerca dipartimentale, a cura della Coordinatrice e dei docenti interessati.
- 2) programmazione nel secondo semestre dell'A.A. 2019-2020 di un incontro tra studenti all'inizio del secondo anno di corso e docenti dei collegi di Dottorato dell'area umanistica per illustrare la possibilità di prosecuzione degli studi, a cura della Coordinatrice e dei docenti del CdS che compongono il Collegio Docenti del Dottorato in Studi Linguistici e Letterari.

Obiettivo 2: potenziamento del personale dei servizi di supporto alla didattica.

Azione prevista: richiesta da parte del CdS (Coordinatrice) al Consiglio DILL (durante l'A.A. 2019-2020) di potenziare il personale amministrativo di supporto alla componente docente.

Obiettivo 3: miglioramento della fruizione degli spazi della Biblioteca umanistica.

Azione prevista: proposta al Consiglio del Sistema bibliotecario di Ateneo di integrare il regolamento prevedendo una priorità di fruizione per coloro che hanno necessità di utilizzare il patrimonio bibliografico interno, a cura della Coordinatrice (nell'A.A. 2019-2020).



Obiettivo 4: miglioramento del funzionamento dell'orario delle lezioni.

Le Commissioni orario avvicendatesi negli ultimi anni hanno intrapreso un meticoloso lavoro di razionalizzazione della distribuzione degli insegnamenti sui due semestri e delle ore di lettorato all'interno della settimana, con l'obiettivo di rendere massimamente fruibile per gli studenti l'offerta formativa, evitando al massimo le sovrapposizioni. Tale intento continua però a scontrarsi contro resistenze da parte di alcuni singoli docenti e di alcune discipline, poco consapevoli della necessità di coordinare gli sforzi e poco inclini alla collaborazione. Il lavoro su questo piano continua, favorito anche dal coinvolgimento, negli ultimi anni, di collaboratori a contratto particolarmente attivi e affidabili, pagati dal DILL.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non essendovi rapporti di riesame ciclico precedenti per la LM-94, l'analisi della situazione prende in esame anche i dati presenti nel Rapporto di riesame annuale del corso del 2016, e nelle Schede di monitoraggio annuale 2017 e 2018.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Percorsi didattici, coordinamento, orari della distribuzione degli esami e delle altre attività sono gestiti e monitorati da apposite commissioni di Dipartimento e di CdS (Commissione didattica, Commissione orari) assieme al personale tecnico-amministrativo, e sottoposti al vaglio della Coordinatrice e del Consiglio; la valutazione del corso da parte degli studenti è inoltre discussa annualmente tra docenti del CdS e studenti in un apposito incontro (si veda il punto 3b).
2. I problemi rilevati e le cause relative vengono raccolti in sede di CPDS e analizzati in sede di CAQ, CdS e competenti organi di Dipartimento.
3. Gli studenti possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte (oltre che mediante gli appositi questionari) tramite i loro rappresentanti negli organi collegiali (CdS, CPDS) o a livello individuale tramite i *tutor*, molto attivi e collaborativi; docenti e personale tecnico-amministrativo possono farlo all'interno del CdS o tramite rapporti diretti con la Coordinatrice o con i membri della CAQ.
4. Le opinioni di studenti e laureati sono regolarmente rilevate, analizzate, comunicate e rese note in sede di CAQ e CdS, oltre che sul sito di Ateneo.
5. Il CdS non ha procedure specifiche formalizzate per affrontare eventuali reclami degli studenti, che al momento vengono affrontati tramite l'intervento dei *tutor*, dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali o tramite contatti diretti con la Coordinatrice.
6. Sono ripresi i contatti con gli interlocutori esterni, in seguito al rinnovamento del Comitato di indirizzamento di Lingue e Mediazione a partire dalla riunione programmatica svoltasi il 31 maggio 2018.
7. L'interazione *in itinere* con gli interlocutori esterni è in attiva fase di ricostruzione, in parallelo con la ridefinizione degli obiettivi del CdS.
8. Si potenziano di continuo le opportunità di stages e tirocini, sia interni che esterni



all'Ateneo.

9. Il CdS vigila sul costante aggiornamento dell'offerta formativa.
10. I percorsi e gli esiti di studio e occupazionali sono esaminati regolarmente e comparati con i dati degli altri CdS del Dipartimento e con quelli complessivi di Ateneo.
11. Le azioni correttive e migliorative proposte da docenti, studenti e altro personale vengono attuate, una volta che il CdS ne ha vagliato utilità e praticabilità.
12. Gli interventi attuati vengono valutati dal CdS dopo che per un tempo congruo hanno sviluppato i propri effetti.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1: potenziamento delle prospettive occupazionali del corso.



Azioni:

- 1) Convocazione del rinnovato Comitato di indirizzamento tre volte durante l'anno, nei mesi di marzo-aprile, giugno-luglio e ottobre-novembre, dall'A.A. 2018-2019 (Coordinatrice).
- 2) Verifica periodica della rappresentatività degli interlocutori esterni pubblici e privati.
- 3) Ampliare le opportunità di stages e tirocini specifici, dall'A.A. 2018-2019 (Commissione didattica).

Obiettivo 2: pubblicità dei dati statistici relativi al corso comparati con quelli macroregionali e nazionali.

Azione: inserimento dei dati statistici relativi al corso sul sito di Dipartimento, con rinvio da quello di Ateneo relativo al corso, e loro aggiornamento progressivo, a partire dall'A.A. 2019-2020 (Coordinatrice e personale di supporto alla didattica).

Obiettivo 3: agevolazione delle modalità di presentazione di eventuali reclami da parte degli studenti.

Azione: individuare una procedura formale, già esistente nella prassi, perché gli studenti possano presentare eventuali reclami su particolari criticità del corso (a lungo termine, dall'A.A. 2019-2020).

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non essendovi rapporti di riesame ciclico precedenti per la LM-94, l'analisi della situazione prende in esame anche i dati presenti nel Rapporto di riesame annuale del corso del 2016, e nelle Schede di monitoraggio annuale 2017 e 2018.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dalle SMA 2017 e 2018 risulta che gli immatricolati dal 2013 al 2016 si sono mantenuti sostanzialmente stabili fino ad aumentare nel triennio 2014-2016, con una numerosità inferiore alla media nazionale ma superiore a quella dell'area geografica. Il dato dell'A.A. 2018-2019, tuttavia, mostra un decremento degli immatricolati.

Inoltre, da un confronto fra gli indicatori commentati nelle SMA 2017 e 2018, emergono i seguenti dati:

1) per quanto riguarda la didattica, è in diminuzione (ma resta inferiore alle medie di area geografica e nazionale) il numero degli iscritti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (IC 01); in flessione, e inferiore alle medie di area geografica e nazionale, è pure la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (IC 02). L'attrattività del corso è invece confermata dall'aumento della percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (IC 04), sensibilmente superiore alla media sia nazionale sia geografica. Sempre ottimale risulta, infine, la



percentuale dei docenti di ruolo di riferimento appartenenti a SSD caratterizzanti (IC 08), percentuale che supera la media nazionale e si attesta su una linea di parità con quella macroregionale.

2) per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il dato concernente la mobilità internazionale (IC 10), ottimo e stabile nel triennio 2013-2015 (vedi SMA 2017), mostra una decisa decrescita nel 2016, soprattutto rispetto alla media nazionale e, di gran lunga, alla media geografica, che superava (entrambe) nel 2015 (vedi SMA 2018). Tuttavia, è positivo e in aumento l'indicatore IC 11, relativo agli studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero, superando il dato nazionale, anche se esso resta inferiore a quello macroregionale.

3) per quanto riguarda gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, la percentuale dei CFU acquisiti nel primo anno dagli iscritti è stabile, in linea con la media nazionale ma inferiore a quella regionale. Molto alta e stabile è la numerosità percentuale degli studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso corso (IC 14), anche se inferiore alla media sia regionale sia nazionale. Nel 2016 sono diminuiti gli iscritti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 cfu (IC 16), raggiungendo valori inferiori alla media sia nazionale che geografica. Elevata e in aumento è invece la percentuale di iscritti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (IC 17): il dato è in linea con quello regionale (anch'esso aumentato rispetto al 2015), ma supera sensibilmente quello nazionale (dato riportato nella SMA 2018). Tuttavia, in entrambe le SMA 2017 e 2018 si rileva che l'indicatore IC 19 (percentuale delle ore di docenza erogate da docenti strutturati sul totale delle ore di docenza) è inferiore alla media regionale, ma superiore a quella nazionale. Va però osservato che il dato è in sensibile calo soprattutto nel triennio 2014-2016, mentre la media regionale mostra un modesto decremento nel 2016 rispetto al 2015 e quella nazionale risulta stabile.

4) per quanto riguarda il percorso di studio e la regolarità delle carriere, il basso tasso di abbandoni dopo N+1 anni ha avuto un andamento stabile e sempre inferiore rispetto alle due medie di raffronto (IC 24).

5) per quanto riguarda la soddisfazione e l'occupabilità dei laureati, in base ai dati AlmaLaurea, è in crescita (dall'82,5 all'84,8%) il numero dei laureati che hanno frequentato oltre il 75% degli insegnamenti. Medio-alta e in crescita risulta la soddisfazione riguardo al corso di studio: hanno risposto decisamente sì il 45,5% (SMA 2018) rispetto al 27,5% del triennio precedente (SMA 2017). Molto buona risulta la valutazione delle biblioteche, mentre non ideali sono la valutazione delle aule e il rapporto con i docenti; la percentuale di coloro che si reinscriverebbero a questo corso (69,7 %) è in linea con quella nazionale (SMA 2018). Mediamente positivi sono i dati relativi all'occupazione, soprattutto a 5 anni dalla laurea, in linea o più elevati rispetto a quelli nazionali, anche se al crescere della retribuzione sembra corrispondere un calo della soddisfazione professionale.

Nel complesso, il corso dimostra la propria solidità e attrattività, nonché il progressivo miglioramento per quanto riguarda l'alta qualità della didattica erogata e l'elevato grado di produttività degli studi. La soddisfazione degli studenti verso l'offerta didattica del corso è alta, dal che deriva un giudizio positivo sull'attività di docenza. La maggioranza degli indicatori risulta superiore alla media nazionale, mentre si allinea, e più di una volta risulta inferiore, a quella di area geografica. Tuttavia, fanno riflettere i dati riferiti alla diminuita propensione alla mobilità internazionale rilevabili nella SMA 2018, i quali, se uniti al dato in crescita degli studenti che si laureano fuori corso, farebbe pensare a un'organizzazione dell'offerta didattica che non consenta l'elaborazione della tesi di laurea in parallelo al completamento degli esami.



Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo 1: perseguimento di una maggiore regolarità delle carriere.

Azione programmata:

- 1) istituzione dall'A.A. 2019-2020 di un tutorato personalizzato a cura dei docenti del corso, che, con cadenza semestrale, verifichi le motivazioni dei ritardi nell'acquisizione di crediti e nel lavoro sulla tesi di laurea direttamente presso gli studenti che ne sono coinvolti, e sostenga i laureandi in ritardo o in difficoltà.
- 2) riflessione sulle modalità delle prove di accesso, valutazione del livello di difficoltà da prevedere e degli obiettivi di maggiore o minore selettività (dall'A.A. 2019-2020).
- 3) riflessione sulla possibilità di istituire nel primo semestre del primo anno dei corsi di azzeramento nelle materie linguistiche finalizzati da un lato a portare a livello gli studenti meno forti (generalmente quelli provenienti da altri Atenei) e dall'altro a consentire una maggiore regolarità nella carriera (dall'A.A. 2019-2020, a cura della Coordinatrice e dei docenti di lingua del CdS).

Obiettivo 2: maggiore raccordo tra corso e mercato del lavoro.

Azioni programmate:

- 1) prosecuzione e potenziamento delle riunioni del Comitato di indirizzamento, a partire da aprile-maggio 2019..
- 2) esame annuale in sede di CdS dei dati relativi a immatricolazioni, regolarità delle carriere, prospettive occupazionali.

Obiettivo 3: incentivazione alla mobilità.

Azione programmata:

Studio dall'A.A. 2019-2020 della possibilità di rimodulare il piano di studi in modo che esso renda possibile e anzi auspicabile anche un soggiorno di studio all'estero, da utilizzare per la raccolta del materiale per la tesi e il sostenimento degli ultimi esami, senza che ciò implichi un rallentamento nel conseguimento della laurea.